

TRADIZIONE E GASTRONOMIA La manifestazione comprende anche degustazioni

Torna "Cibo come cultura": primo piatto dedicato al grande Pellegrino Artusi

"Cibo come cultura. Dal sapori ai saperi" torna a Santarcangelo da questa sera con la settima edizione. La formula è quella tradizionale dei tre appuntamenti: la serata di apertura, in programma al Lavatoio alle 21, sarà dedicata a Pellegrino Artusi, in occasione della ricorrenza del Centenario Artusiano. Relatore il professor Alberto Capatti, docente presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, mentre le letture saranno di Remo Vigorelli e Stefano Stargiotti. L'iniziativa intende sottolineare come il cibo sia anche cultura, esplorando la complessità di un tema vasto come la storia del cibo, con tutte le sue implicazioni sociali, antropologiche, economiche e politiche. L'obiettivo è analizzare e approfondire alcuni aspetti della nostra tradizione, della

nostra storia sociale e gastronomica per conoscere meglio uno degli aspetti fondamentali e fondanti la nostra identità, sottolineando comunque come essa sia sempre frutto di incontri e di scambi con culture e tradizioni diverse dalla nostra, di incroci e contaminazioni. "Cibo come cultura"

è promosso da biblioteca "Baldini", Pro Loco e Fiera di San Martino-Blu Nautilus con la partecipazione Coop Adriatica. L'ingresso è libero, mentre per le degustazioni è prevista un'offerta libera. Per informazioni: Biblioteca Baldini 0541/356.299; Pro Loco 0541/624.270.

Pellegrino Artusi è considerato a livello internazionale il "padre del risorgimento gastronomico italiano"

